

IL LICEO MUSICALE RICORDA IL MAESTRO CLAUDIO ABBADO

Il Liceo Musicale 'Lucio Dalla' si è recato alla camera ardente di Claudio Abbado, un famosissimo direttore d'orchestra, che ci ha lasciati il 20 gennaio di quest'anno.

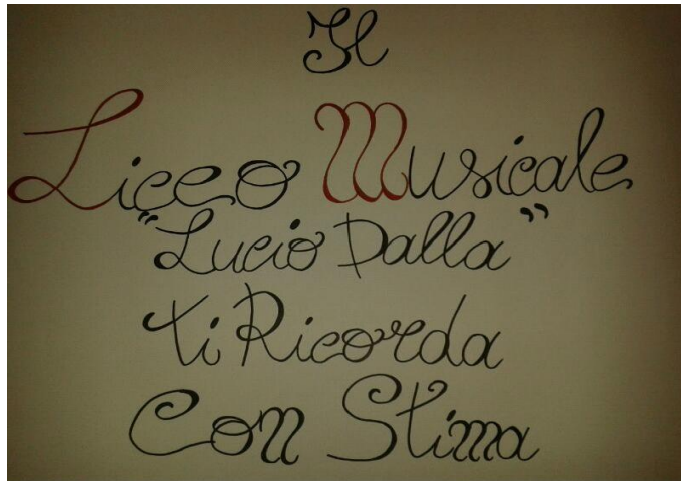
In religioso silenzio, noi ragazzi ci siamo recati alla chiesa di Santo Stefano, a Bologna, dove la salma era stata esposta. Appena arrivati, abbiamo mostrato il cartellone che avevamo fatto come scuola, in onore di Abbado. Non c'era tanta gente in quel momento, alle 15.00, e, non appena esposto il cartellone, sono

arrivati i giornalisti ad intervistarci, chiedendoci chi eravamo, se eravamo andati lì per suonare, cosa aveva fatto il maestro Abbado per noi e per tutti i ragazzi...

Io ero senza parole, ero emozionata (non ero l'unica), ma per tutti ha risposto il nostro compagno Jacopo Paglia, molto legato alla figura di Claudio Abbado, sia come maestro, sia come uomo, dicendo: "Abbado si è dedicato molto ai giovani, e, dopo tutto quello che lui ha fatto per noi, era il minimo che potessimo fare, venirlo a salutare l'ultima volta...".

Facevano entrare poche persone alla volta, ma noi siamo entrati in gruppo, eravamo una ventina tra tutte e due le classi. La chiesa e il suo ingresso erano sempre sorvegliati da vigili e carabinieri. Una volta entrati, molti dei nostri compagni si sono emozionati, ma non si sono vergognati affatto, anzi erano orgogliosi di piangere per uno dei più grandi direttori d'orchestra a livello mondiale. Una volta usciti, le telecamere sono tornate a riprenderci per chiederci qual era la sensazione provata nel vedere la bara e uno di noi ha detto: "Un'emozione forte, ci ha lasciati senza parole" e ci siamo allontanati in silenzio.

E' stata una grande emozione, soprattutto per me, perché mi ricordo ancora quando ero in quinta elementare ed ebbi la fortuna di andare a cantare con l'orchestra Mozart, diretta da Abbado.



Chiara Piletti, II P